

comune di berzo inferiore

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

Approvato con D.C.C. n° 16 del 09/09/2013
Rettifica approvata con D.C.C. n° 34 del 08/10/2014
Variante 1/2015 approvata con D.C.C. n.2 del 12/03/2020

rapporto preliminare

febbraio 2026

variante n.2/2024 art.13 comma 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n° del
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n° del

pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari esine - bs

studio geologico - invarianza idraulica

geol. devid stain edolo - bs

rapporto preliminare

ing. marcella salvetti edolo - bs

aggiornamenti

**il responsabile
del procedimento**
dott. paolo scelli

il sindaco
arch. ruggero bontempi

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394
ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di brescia n.544

RAPPORTO PRELIMINARE

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Variante n.2/2024

febbraio 2026

Ing. Marcella Salvetti

INDICE

Premessa	pag. 2
Obiettivi di Variante	pag. 5
Rapporto Preliminare	pag. 6
Informazioni generali. Iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione	pag. 10
Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS	
Procedura	
La pianificazione vigente del Comune di Berzo Inferiore.....	pag. 11
Le previsioni pianificatorie del Comune di Berzo Inferiore	
Rete Natura 2000	pag. 16
Rete Ecologica	pag. 18
Caratteristiche della Variante n. 2/2024.....	pag. 19
Valutazione della Variante	pag. 21
Indicazioni, mitigazioni e compensazioni ambientali	pag. 54
Dati dimensionali	pag. 55
(vedasi relazione Tecnica illustrativa)	
Indicazioni per il monitoraggio	pag. 56

Premessa

La Variante in oggetto, **VARIANTE N. 2/2024**, come desunto dalla Relazione Illustrativa di Variante, riguarda la modifica ai tre atti costituenti il PGT del comune di Berzo Inferiore: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

Per i disposti della normativa sotto richiamata, per la Variante in oggetto viene esplicitata la Verifica di Assoggettabilità alla VAS limitatamente agli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Nel caso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, le fasi principali sono: la fase di avvio, in cui si motiva adeguatamente il ricorso alla procedura di verifica in relazione alle modifiche da apportare al PGT e si individuano i soggetti da consultare, la fase di consultazione, sulla base di un Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, anche nell'ambito di una Conferenza di verifica. Nella fase di decisione, il procedimento si conclude con un provvedimento dell'autorità competente per la VAS che, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti, decide se assoggettare o meno il Piano alla VAS. Qualora l'Autorità competente per la VAS stabilisca di non assoggettare il Piano al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del D.lgs. 152/06, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Estratto da

“AGGIORNAMENTO DEI CRITERI ATTUATIVI DELLA LR 12/05 “MODALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE” agg.2023

Il Decreto Legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. indica all'art. 12:

12. Verifica di assoggettabilità

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

3-bis . Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

(comma introdotto dall'art. 18, comma 1, lettera 0a), della legge n. 233 del 2021)

4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)

5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.

6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

A seguire l'Allegato I richiamato nel Decreto Legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. art. 12:

ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'[articolo 12](#).

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- carattere cumulativo degli impatti;*
- natura transfrontaliera degli impatti;*
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

Regione Lombardia ha introdotto la VAS dei Piani e Programmi con [l'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005 \(Legge per il governo del territorio\)](#), a cui è seguita la **delibera del Consiglio regionale n. 351 del 2007** di approvazione degli **Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)**.

La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, mediante successive deliberazioni, ha disciplinato e regolamentato la procedura di VAS di Piani e Programmi.

Attualmente la normativa regionale in vigore è la seguente.

Regionale

Regione Lombardia ha introdotto la VAS dei Piani e Programmi con [l'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005 \(Legge per il governo del territorio\)](#), a cui è seguita la **delibera del Consiglio regionale n. 351 del 2007** di approvazione degli **Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)**.

La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, mediante successive deliberazioni, ha disciplinato e regolamentato la procedura di VAS di Piani e Programmi.

Con la **d.g.r. n. 761 del 10 novembre 2010** sono stati approvati i **modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS** (Allegato 1 Modello generale e Allegati 1a - 1s Modelli di determinati piani e programmi).

La stessa delibera ha confermato i seguenti allegati:

- Allegato 3 Sistema informativo lombardo valutazione ambientale piani e programmi (SIVAS) e archivio documentale digitale della VAS (approvato con d.g.r. n. 10971 del 2009)
- Allegato 4 Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale – VAS (approvato con d.g.r. n. 6420 del 2007)
- Allegato 5 Indirizzi organizzativi e applicativi in materia di valutazione ambientale – VAS, nazionale e interregionale (approvato con d.g.r. n. 10971 del 2009)

La d.g.r. n. 761 del 2010 è stata ulteriormente integrata e modificata dalle seguenti delibere:

- **d.g.r. n. 3836 del 2012** che ha approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS delle **varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole** (Allegato 1u) del Piano di Governo del Territorio
- **Id.g.r. n. 6707 del 2017** che ha approvato i modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS dei **Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale di livello interregionale** (Allegati 1pA, 1pB, 1pC)
- **d.g.r. n. 3095 del 2024** che ha approvato il nuovo modello metodologico procedurale del **Piano territoriale di coordinamento dei parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS e VINCA)**, abrogando il modello 1d.

Con il decreto n. 13071 del 14 dicembre 2010 è stata approvata la **circolare regionale "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale"**.

Con la **d.g.r. n. 2667 del 2019** sono stati approvati i **criteri per il coordinamento VAS-VINCA-Verifica di assoggettabilità a VIA** negli Accordi di Programma a promozione regionale comportanti variante urbanistica/territoriale, in attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale lombarda. Con questa delibera viene abrogato l'Allegato 2 (Raccordo tra VAS – VIA – VIC) della d.g.r. n. 6420 del 2007.

ATTENZIONE: con le [leggi n. 108 del 29 luglio 2021](#), [n. 233 del 29 dicembre 2021](#), e [n. 142 del 21 settembre 2022](#) che modificano il [d.lgs. n. 152 del 2006 \(Norme in materia ambientale\)](#), sono entrate in vigore **nuove disposizioni in materia di VAS**.

Le novità introdotte per le procedure di VAS e di Verifica di assoggettabilità a VAS dalle ultime disposizioni normative sono consultabili nella scheda informativa [VAS, la Valutazione Ambientale Strategica](#).

Estratto da portale Regione Lombardia (luglio 2025)

Obiettivi di Variante

Gli obiettivi di Variante perseguiti dall'Amministrazione Comunale sono riconducibili a quanto segue:

- dotarsi di strumento di pianificazione adeguato ed aggiornato alla normativa geologica vigente: contestualmente alla Variante viene infatti predisposto studio geologico aggiornato costituito dai seguenti elaborati (geologo dott. Devid Stain):
 - ❖ TAVOLA 1 Relazione_generale
 - ❖ TAVOLA 2 Norme_geologiche
 - ❖ TAVOLA 3 Carta_fattibilità_10000
 - ❖ TAVOLA 3A Carta_fattibilità_2000
 - ❖ TAVOLA 4 Carta_pericolosità_sismica_locale_10000
 - ❖ TAVOLA 5 Carta_dei_Vincoli_10000
 - ❖ TAVOLA 6 Carta_PAI_PGRA_10000
 - ❖ TAVOLA 7A Relazione_invarianza_idraulica_comunale
 - ❖ TAVOLA 7B Carta_invarianza_idraulica_2000

- aggiornare le previsioni del Documento di Piano trasferendo nel Piano delle Regole ambiti attuati, rivedendo le modalità attuative dell'ambito a destinazione residenziale PAR1, stralciando la correlazione tra l'attuazione degli ADT residenziali e l'ambito di riqualificazione urbanistica P.I.I.r.u1;

- potenziare il sistema dei servizi all'interno del tessuto urbano consolidato prevedendo l'individuazione di nuove aree a parcheggio, individuando nuovo tratto di marciapiede in modifica alla sezione stradale lungo via Manzoni;

- modificare puntualmente le NTA del Piano delle Regole, prevedendo modifica all'articolo in recepimento dell'aggiornamento dello studio geologico, registrando ambiti a volumetria definita con convenzione scaduta, specificando la quota volumetrica per cambio d'uso nel caso lo prevedano le NTA.

Rapporto Preliminare

Nel caso di Verifica di assoggettabilità a VAS, in fase di definizione dei contenuti del Piano, è messo a disposizione un Rapporto preliminare, elaborato secondo i criteri stabiliti nell'Allegato I al D.lgs. 152/06 e secondo le linee guida in materia di VAS²³.

²³ "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" (ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015)

Estratto da

"AGGIORNAMENTO DEI CRITERI ATTUATIVI DELLA LR 12/05 "MODALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE" agg.2023

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP P0. 2 Incarico per la stesura della variante al DdP P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione della proposta di variante del DdP	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DdP P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DdP	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic) A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti A1. 3 Documento di sintesi della proposta di variante del DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare della proposta di variante del DdP e determinazione dei possibili effetti significativi – (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) dare notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DdP alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o non assoggettare la variante di DdP alla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.	

Deliberazione della Giunta Regionale 25 LUGLIO 2012, n. 3836 Modello 1b - cap. 5

A seguire estratto capitolo procedurale modello 1b.

5. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

5.1 Le fasi del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

5.2 Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del P/P. (fac simile A)

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas (vedi allegato 3) e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (vedi il precedente punto 3.3) individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

5.4 Elaborazione del rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Inoltre nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

5.5 Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica

L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas (vedi allegato 3) il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web (fac simile B).

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.3, la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare (di cui al punto 5.4) al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

5.6 Convocazione conferenza di verifica

L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (vedi punto 3.1).

L'autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.

5.7 Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al DdP al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico (fac simile C).

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante al DdP, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione della variante al DdP dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

5.8 Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas (vedi allegato 3). L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto 5.2.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante al DdP adottata e/o approvata. (fac simile D).

Quale strumento di riferimento per la stesura del Rapporto Preliminare (o Documento Preliminare) sono le Linee Guida dell'ISPRA.

La struttura del Rapporto Preliminare, con riferimento alla normativa regionale ed alle Linee Guida ISPRA *“indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS”* del 2015 deve dare sostanzialmente atto delle seguenti informazioni:

- informazioni generali (iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione);
- caratteristiche della Variante (informazioni generali della Variante ed inquadramento normativo/pianificatorio);
- caratteristiche delle aree che possono essere interessate (ambito di influenza territoriale, aspetti ambientali e problemi ambientali);
- caratteristiche degli effetti ambientali.

**RIEPILOGO DELLE SCHEDE DELLA CHECK- LIST RELATIVA AL
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VAS**

SCHEDA 1-A INFORMAZIONI GENERALI
(Iter procedurale, Soggetti coinvolti e Consultazione)

**SCHEDA 1-B CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL
PROGRAMMA**
(Informazioni generali del p/p e inquadramento normativo/pianificatorio)

**SCHEDA 1-C CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO
ESSERE INTERESSATE**
(Ambito di influenza territoriale, Aspetti ambientali e problemi ambientali)

SCHEDA 1-D CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Linee Guida ISPRA “indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS”

Informazioni generali.

Iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione

Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS delle Varianti

La normativa di riferimento è recuperabile attraverso lo specifico sito internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

Procedura

La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto prevede la redazione del Rapporto Preliminare e la predisposizione di alcuni atti amministrativi.

Sono dovute:

- Implementazione sistema informativo SIVAS: www.sivas.servizirl.it
- Implementazione sistema informativo MULTIPLAN: www.multipan.servizirl.it

La pianificazione vigente del Comune di Berzo Inferiore

Il comune di Berzo Inferiore è dotato di PGT approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 9 settembre 2013, il PGT è stato sottoposto a Rettifica approvata da Delibera di consiglio comunale n.34 del 8 dicembre 2014 ed a successiva Variante nel 2015, approvata nel 2020.

Procedimenti: **in verde vigenti**

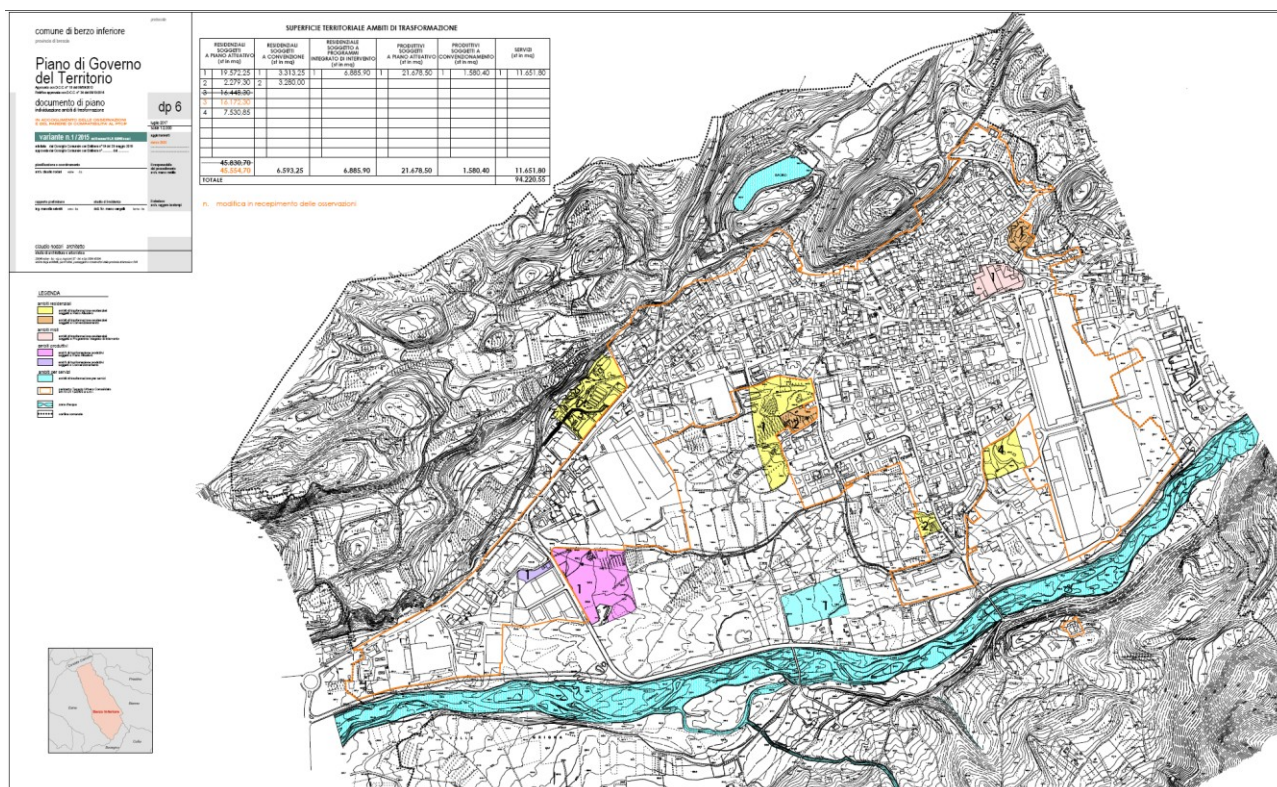
ID	Comune	Tipo di piano	Descrizione	Procedimenti	Fase	Stato PGT	N. atto approvazione	Data approvazione	Data BURL approvazione
113740	BERZO INFERIORE	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante PGT 1/2015 del COMUNE DI BERZO INFERIORE	DP PS PR	Approvazione	Vigente	2	12/03/2020	07/10/2020
20437	BERZO INFERIORE	Nuovo Documento di piano Nuovo PGT (art. 13, l.r. 12/2005)	Piano di Governo del Territorio - COMUNE DI BERZO INFERIORE	DP PS PR CG	Approvazione	Vigente	16	09/09/2013	02/01/2014

Esporta Ricerca Esporta Dati Sintesi

1 / 2 - Righe totali 2 1

Estratto da piattaforma Multiplan - www.multipan.servizirl.it

Il Documento di Piano mette in evidenza ambiti di trasformazione in adiacenza al tessuto urbano consolidato sia a destinazione residenziale sia produttiva per una superficie complessiva di circa 95.000 mq (previsioni di PGT).



RESIDENZIALI SOGGETTI A PIANO ATTUATIVO (st in mq)		RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE (st in mq)		RESIDENZIALE SOGGETTO A PROGRAMMI INTEGRATO DI INTERVENTO (st in mq)		PRODUTTIVI SOGGETTI A PIANO ATTUATIVO (st in mq)		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONAMENTO (st in mq)		SERVIZI (st in mq)	
1	19.572,25	1	3.313,25	1	6.885,90	1	21.678,50	1	1.580,40	1	11.651,80
2	2.279,30	2	3.280,00								
3	16.448,30										
3	16.172,30										
4	7.530,85										
45.830,70 45.554,70		6.593,25		6.885,90		21.678,50		1.580,40		11.651,80	
TOTALE										94.220,55	

Il Piano delle Regole è costituito da norme tecniche di attuazione e da due tavole riguardanti tutto il territorio comunale (tavole pr1a e pr1b); il territorio urbanizzato è rappresentato da tavola in scala al 2000.

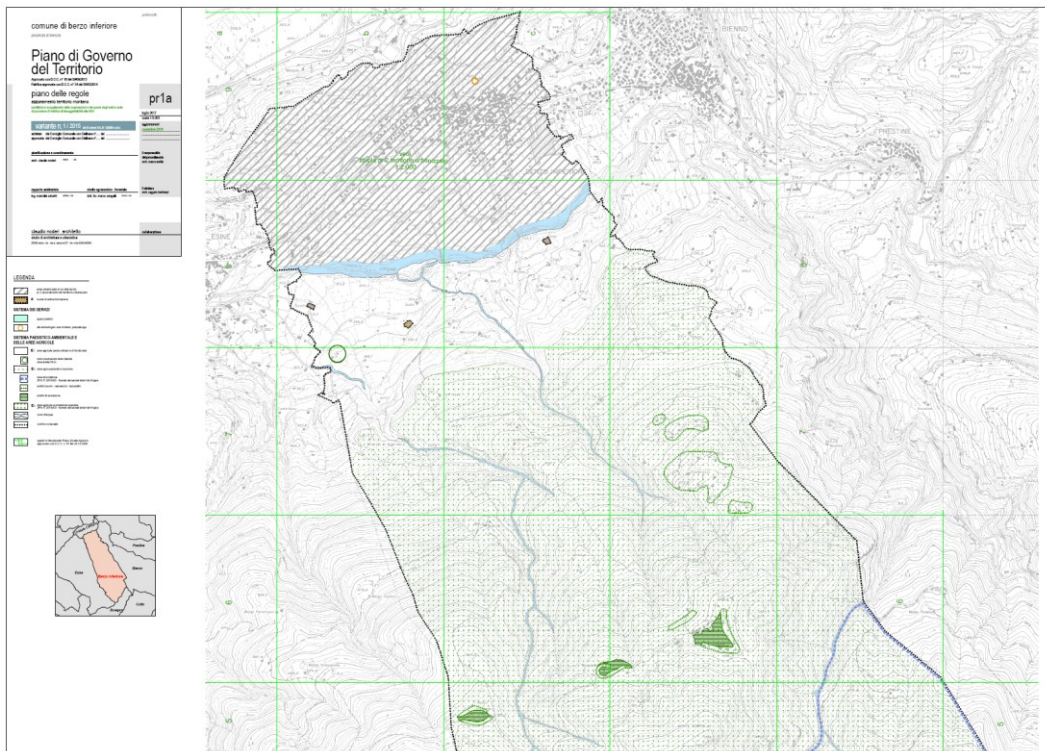


Tavola pr1a

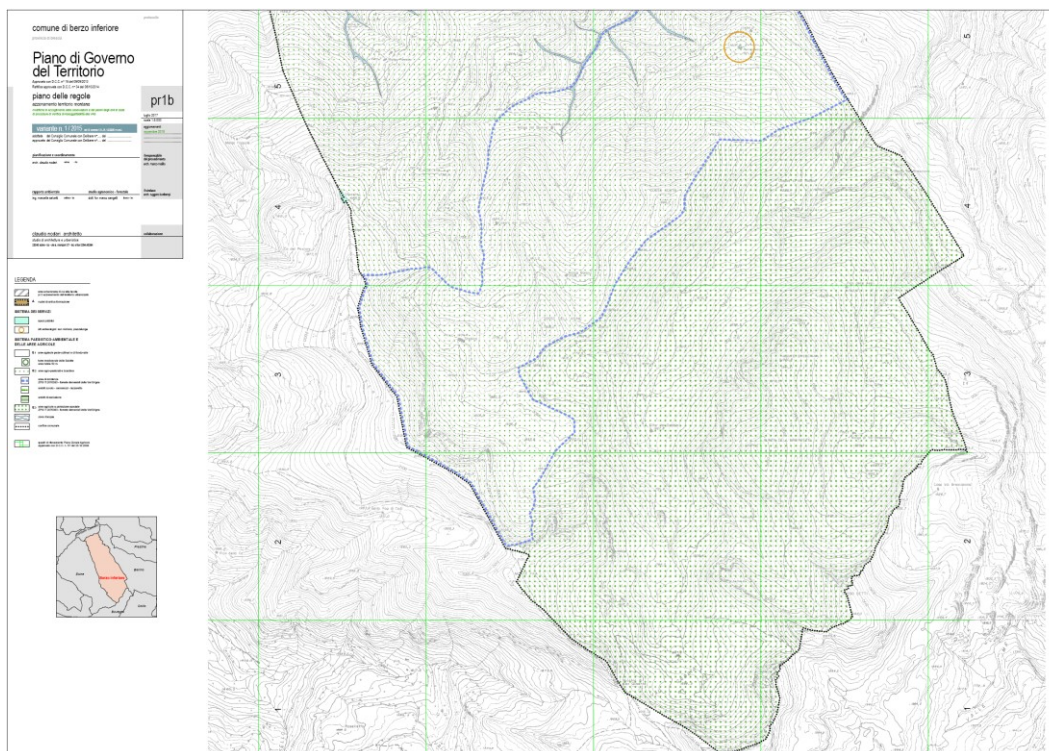


Tavola pr1b

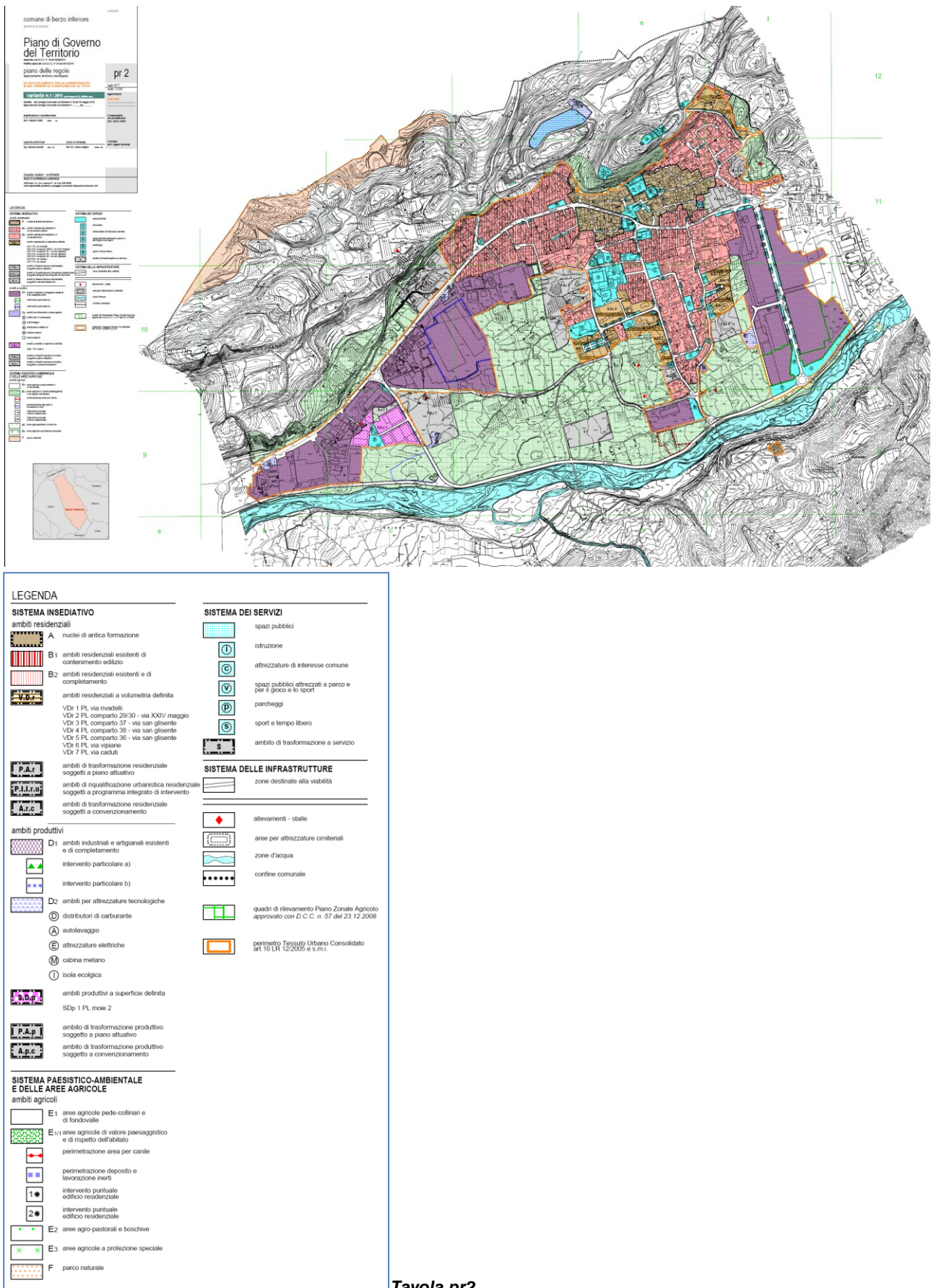
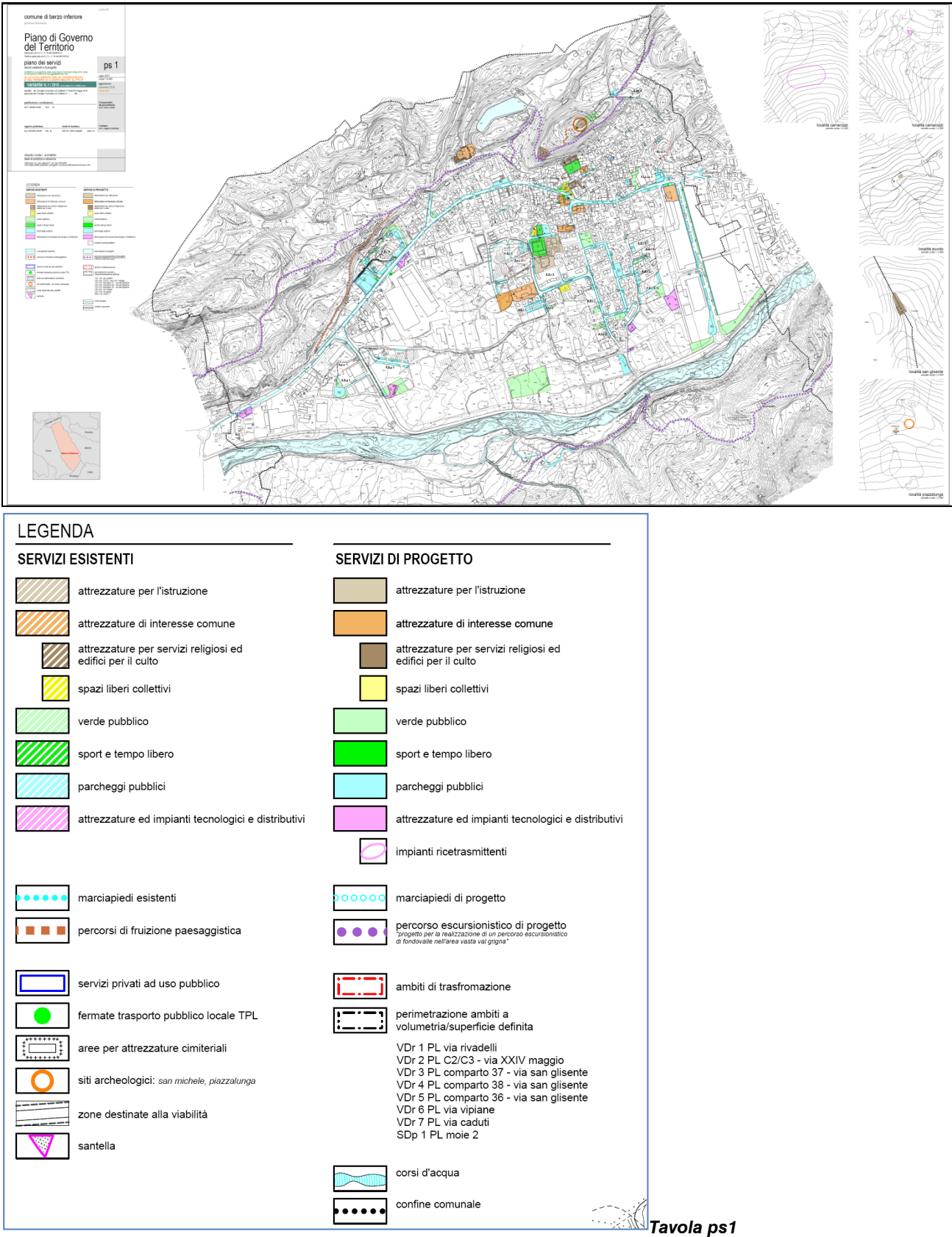


Tavola pr2

Il Piano dei Servizi è costituito da norme tecniche di attuazione e da tavola al 2000.



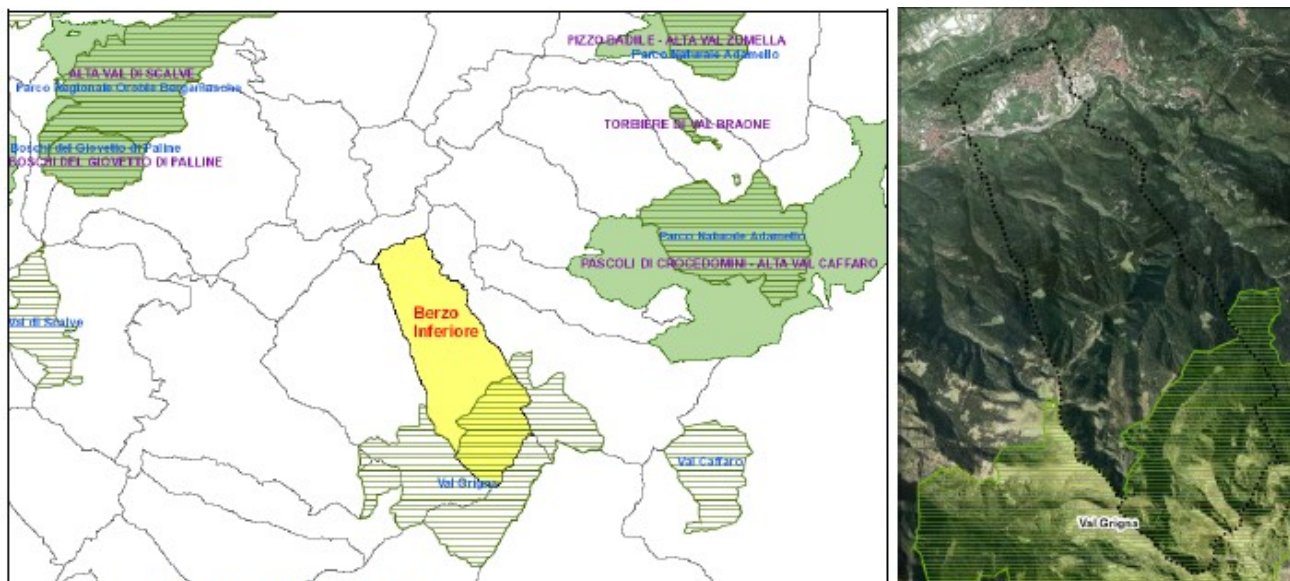
Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000. In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e circa il 6,5% di quello marino.

<https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>

Si allega SCREENING SEMPLIFICATO Verifica di corrispondenza Variante prevalutata da Regione Lombardia.



contesto siti Rete Natura 2000

Relativamente al tema della rete ecologica si richiamano i contenuti della Variante approvata nel 2020, con riferimento ai tre atti costituenti il PGT.

[illegible]

17

Caratteristiche della Variante n. 2/2024

Dalla Relazione Illustrativa di Variante si desumono le caratteristiche della proposta di Variante che nel caso specifico si riferisce a VARIANTI al DOCUMENTO di PIANO, PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE.

La proposta di Variante interviene sul Documento di Piano:

- esclusivamente sulla parte cartografica, trasferendo nel Piano delle Regole ambiti attuati e rivedendo le modalità attuative dell'ambito PAr1;
- stralciando la correlazione tra l'attuazione degli ADT ed l'ambito di riqualificazione urbanistica, risultata di non facile attuazione;
- non prevedendo modifica agli articoli delle NTA.

La proposta di Variante interviene sul Piano dei Servizi:

- prevedendo l'individuazione di nuove aree a parcheggio nel tessuto urbano consolidato e centro storico incrementando la dotazione relativa;
- individuando nuovo tratto di marciapiede in modifica alla sezione stradale lungo via Manzoni;
- non prevedendo modifica agli articoli delle NTA.

La proposta di Variante interviene sul Piano delle Regole:

- rivedendo in minima parte le previsioni di un ambito produttivo consolidato;
- prevedendo modifica agli articoli delle NTA in recepimento dell'aggiornamento dello studio geologico, registrando ambiti a volumetria definita con convenzione scaduta, specificando la quota volumetrica per cambio d'uso nel caso lo prevedano le NTA.

La Variante interviene a livello comunale, e non propone modifiche con carattere di sovracomunalità.

	TIPOLOGIA VARIANTE
Variante 1	DOCUMENTO DI PIANO-MODIFICHE AD AMBITI DI TRASFORMAZIONE
1.1	Suddivisione ambito di trasformazione PAR1
1.2	Recepimento avvenuta attuazione ambiti Arc1 e PAR2
Variante 2	DOCUMENTO DI PIANO-MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NTA
2.1	Modifica Schede AdT per eliminazione quote volumetriche provenienti da attuazione P.I.I.r.u 1 – via S. Tomaso
Variante 3	PIANO DEI SERVIZI-MODIFICA AD AREE PER SERVIZI
3.1	Individuazione parcheggio via Patrioti (centro storico)
3.2	Individuazione parcheggio e passaggio pedonale via A. Manzoni
3.3	Individuazione zona a destinazione residenziale/terziaria in via Nikolajewka
3.4	Individuazione area a parcheggio in viale Caduti del Lavoro
3.5	Modifica sezione stradale via A. Manzoni per realizzazione nuovo marciapiede
Variante 4	PIANO DEI SERVIZI-MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NTA
/	/
Variante 5	PIANO DELLE REGOLE-MODIFICA AD AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI
5.1	Ampliamento ambito produttivo via Cavalier Bellicini
5.2	Individuazione di zona B a destinazione d'uso residenziale per Ambiti a volumetria definita (attuazione art. 17 NTA piano delle regole)
Variante 6	PIANO DELLE REGOLE- MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NTA
6.1	Art. 4 Componente geologica, idrogeologica, sismica, acustica e di assestamento forestale Aggiornamento componente geologica Invarianza Idraulica
6.2	Art. 17 V.D.r. - Ambiti residenziali a volumetria definita Individuazione di zona B a destinazione d'uso residenziale per Ambiti a volumetria definita Recepimento avvenuta attuazione ambiti Arc1 e PAR2
6.3	Art. 27 E1- Aree agricole pede-collinari e di fondovalle Introduzione di specifiche norme norme
6.4	Art. 28 E1/1- Aree agricole di valore paesaggistico e di rispetto dell'abitato Introduzione di specifiche norme norme
6.5	Art. 29 E2 Aree agro-pastorali e boschive Introduzione di specifica relativa al numero massimo di manufatti accessori realizzabili

Valutazione della Variante

La valutazione delle variazioni proposte è strutturata secondo normativa regionale vigente in due tabelle di analisi: la **tabella 1**, mette in evidenza le caratteristiche della Variante, la **tabella 2**, indica le caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dalle proposte di modifica (*ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 D.Lgs 152/2006*).

Si segnala che le modifiche cartografiche riportate non introducono sostanziali variazioni rispetto a quanto in essere e previsto dal PGT/VARIANTI PGT vigenti (come si desume dalla scheda valutativa specifica).

Nei casi in cui la proposta di modifica sia riferita alle NTA di PGT, il presente RAPPORTO PRELIMINARE fornisce indicazioni/elementi di attenzione nella sezione PRESCRIZIONI.

Nel caso in cui la proposta di modifica non intervenga a carico del criterio di valutazione la valutazione è da ritenersi “non pertinente”.

Variente 1.1 - suddivisione ambito di trasformazione PAr1

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

La Variante, in ragione delle difficoltà attuative ad oggi riscontrate, propone quanto segue:

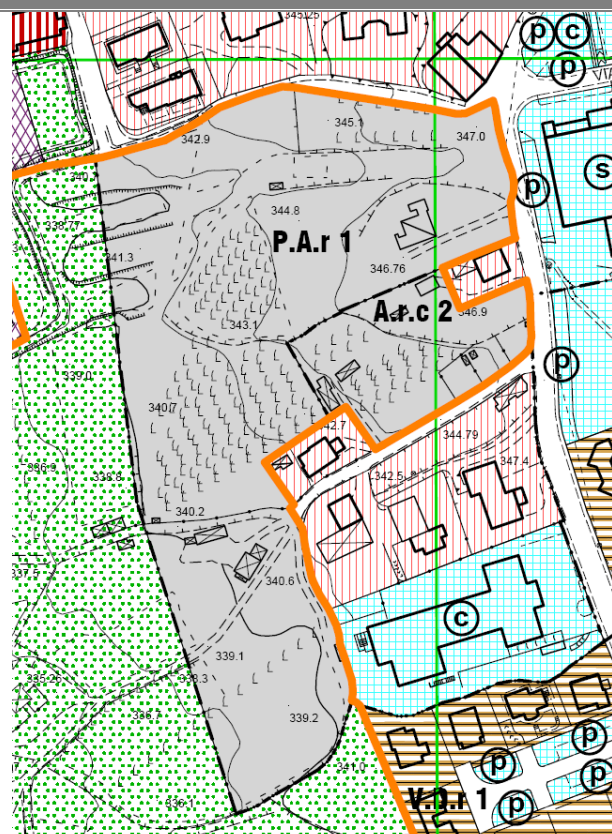
- stralcio della previsione dell'area di interesse comune dal piano attuativo PAr1 e previsione nel Piano dei Servizi dell'area destinata ad interesse comune in misura leggermente ridotta;
- suddivisione dell'ambito di trasformazione in 4 distinti ambiti di trasformazione denominati PAr1a, PAr1b, PAr1c, PAr1d;
- conferma dei parametri urbanistici indicati nel PGT (indice territoriale, cessioni minime, altezza);
- eliminazione della quota pertinenziale legata all'attuazione del PIlru1.

La Variante proposta:

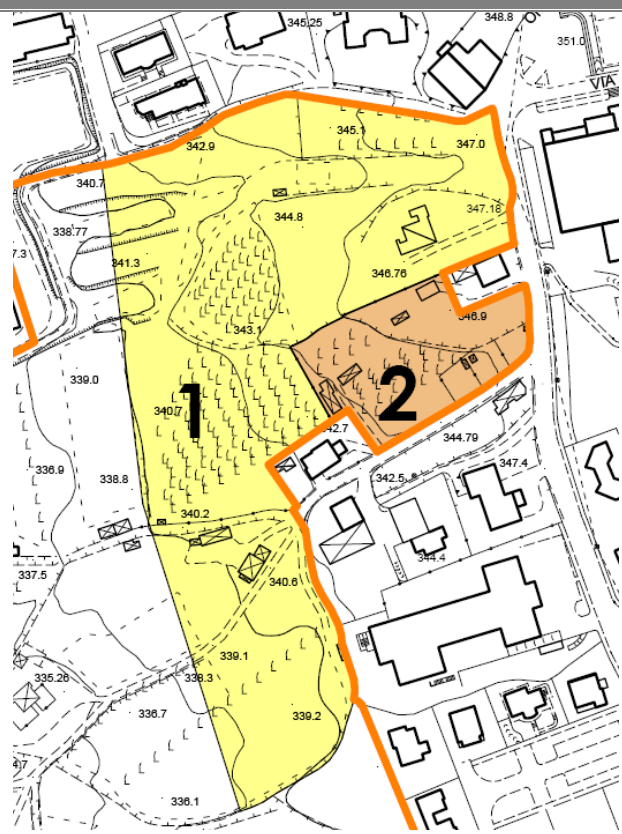
- interviene sulle modalità di attuazione dell'ambito di trasformazione;
- conferma la tipologia di servizi già previsti dal PGT (verde, parcheggio ed aree di interesse comune) rivedendone parzialmente le quantità; nello specifico prevede un incremento della dotazione di verde pubblico prevedendo area a parco pubblico suddivisa tra PAr1a e PAr1b ed un'area a verde tra la destinazione residenziale e le previsioni di aree per interesse comune C; è lasciata alla progettazione esecutiva dei singoli piani attuativi la localizzazione dei parcheggi primari ad eccezione del parcheggio individuato all'interno del PAr1a;
- non definisce variazioni all'utilizzo agricolo delle aree

Si rimanda alla scheda attuativa dell'ambito per l'approfondimento (Documento di Piano dp c "Schede Ambiti di Trasformazione").

ESTRATTI CARTOGRAFICI

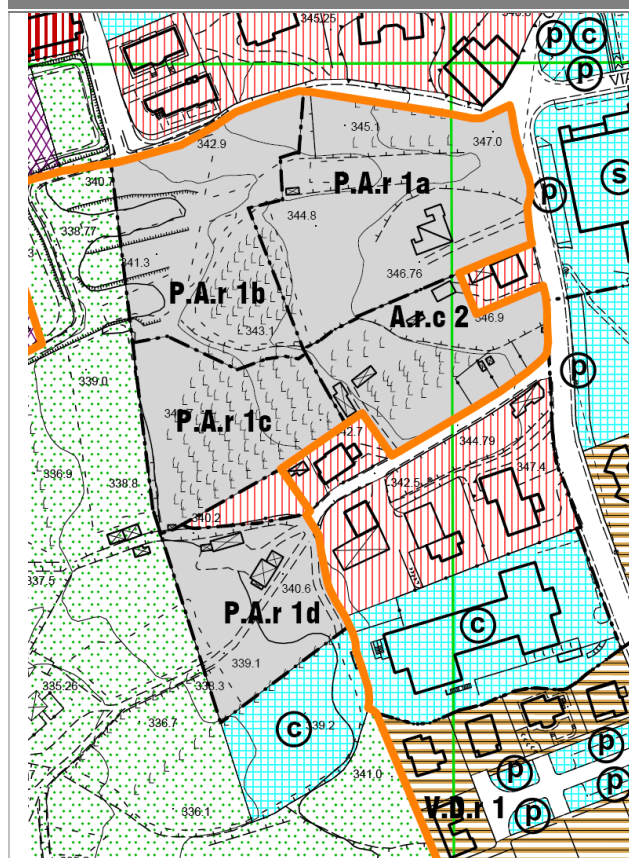


pr 2 VIGENTE

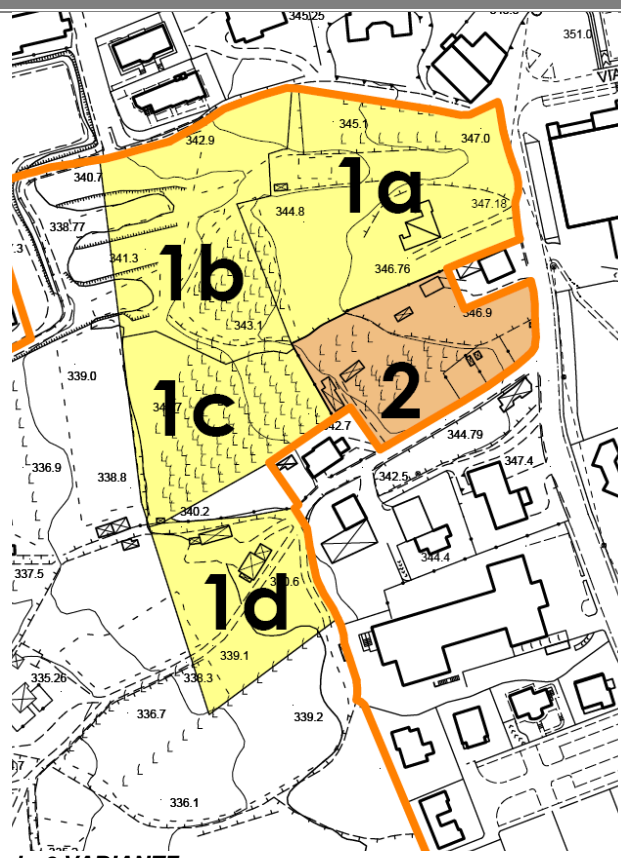


dp 6 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



pr 2 VARIANTE



dp 6 VARIANTE

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: **ATTUAZIONE ART. 3BIS RIFERITO ALLA RETE ECOLOGICA**

Popolazione: **RIDUZIONE NUMERO DI ABITANTI TEORICI (RISPETTO AL PGT VIGENTE)**

Salute umana: /

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES = 0**

Acqua : **DIMINUZIONE CONSUMI IDRICI (diminuzione abitanti teorici)**

Aria e fattori climatici: **DIMINUZIONE TRAFFICO VEICOLARE / EMISSIONI (diminuzione abitanti teorici)**

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: Attuazione ART. 3BIS progetto di REC
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	In riduzione rispetto al PGT
carattere cumulativo degli effetti	In riduzione rispetto al PGT
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000). Vedasi altresì i contenuti dello Screening d'incidenza. Attuazione ART. 3BIS progetto di REC SCREENING SEMPLIFICATO

Tabella 2

PRESCRIZIONI

Si richiama quanto contenuto nella scheda attuativa (documento dp c “schede ambiti di trasformazione”)

- gli AdT PAr 1a, PAr 1b, PAr 1c e PAr 1d sono singolarmente attuabili attraverso la presentazione di specifico piano attuativo;
- le cessioni di verde e parcheggio individuate, in sede di attuazione, dovranno mantenere posizione e quantità prevista nella scheda (salvo rettifiche derivate da rilievo stato dei luoghi);
- è possibile la monetizzazione del verde unicamente per le quantità non individuate in scheda;
- le cessioni a parcheggio non sono monetizzabili;
- Slp commerciale massima insediabile pari al 20% della Slp complessiva; cessioni aree per V1-P1 per la destinazione commerciale come da art.8 delle NTA del PdS;
- realizzazione di specifiche opere di mitigazione da concordare con l'A.C. da predisporre nelle aree comprese tra l'edificio di tipo produttivo esistente alla data di adozione del presente Piano e le zone di nuova edificazione;
 - in riferimento all'accostamento di due diverse destinazioni d'uso:
 - le residenze dovranno essere collocate solo nella porzione più lontana dal comparto produttivo;
 - a lato ovest del comparto si dovranno inserire barriere vegetali che possano rappresentare un efficace contributo mitigativo, le stesse dovranno avere profondità adeguate e sesti di impianto caratterizzati da una buona densità di alberi ed arbusti;
- al fine di valutare e definire il valore dell'incremento degli oneri concessori di cui all'art.4 delle NTA del DdP si faccia riferimento allo Studio agroforestale allegato al PGT che individua il valore agroforestale delle singole aree interessate da ambiti di trasformazione;
- verifica di quanto indicato nel Rapporto Ambientale – schede Valutazione Aree di trasformazione e nel Rapporto Preliminare allegato alla presente Variante;
- si raccomandano metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti per la produzione di energia senza emissioni in aria;
- ai sensi dell'art.8 comma 3 della Legge 447/95 e s.m.i si raccomanda di effettuare un'accurata valutazione del clima acustico;
- tra le opere di urbanizzazione definite in sede di convenzionamento deve essere prevista la riqualificazione delle fermate n.1-2 individuate sulla tavola 4b del DdP attraverso la realizzazione delle seguenti opere:
 - dotazione di apposita segnalazione orizzontale di individuazione/delimitazione dell'area di fermata degli autobus (figura II 447 art.151 Regolamento C.d.S.);
 - dotazione di pensiline;
- evitare l'inserimento di architetture aventi tipologia e caratteristiche materiche avulse dal contesto evitando volumi che emergono dal contorno edificato;
- circa le opere di mitigazione e compensazione prescritte per gli Adt nell'art. 3bis si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso la rete stradale principale nel rispetto del codice della strada, dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale (RER).

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variente 1.2 - recepimento avvenuta attuazione ambiti Arc1 e PAr2

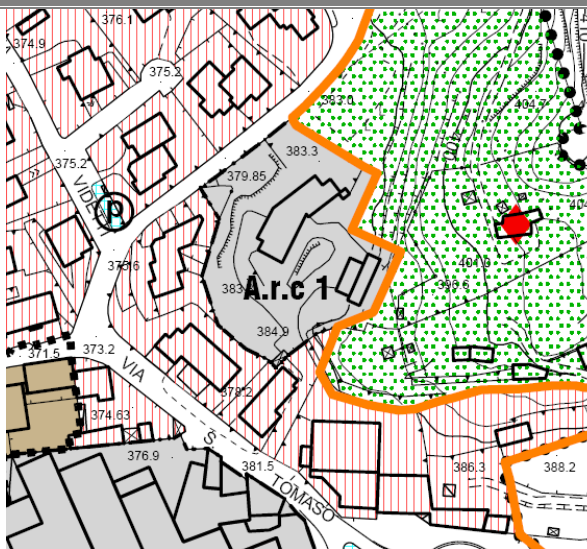
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

La variante recepisce l'avvenuta attuazione degli ambiti di trasformazione e trasferisce la previsione/modalità attuativa dal Documento di Piano al Piano delle Regole.

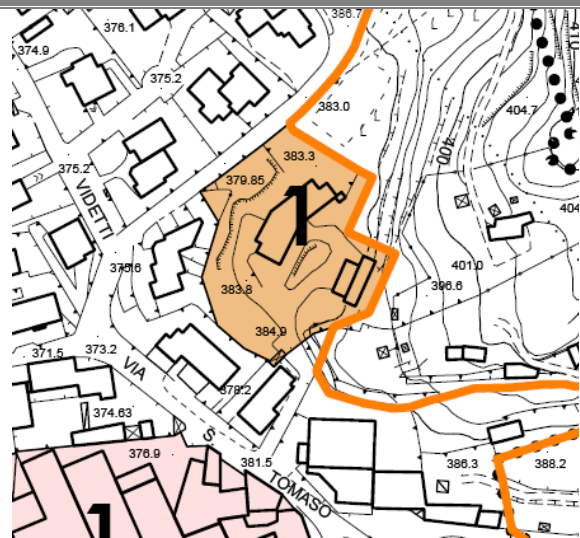
La Variante proposta:

- non definisce variazioni all'utilizzo agricolo delle aree.

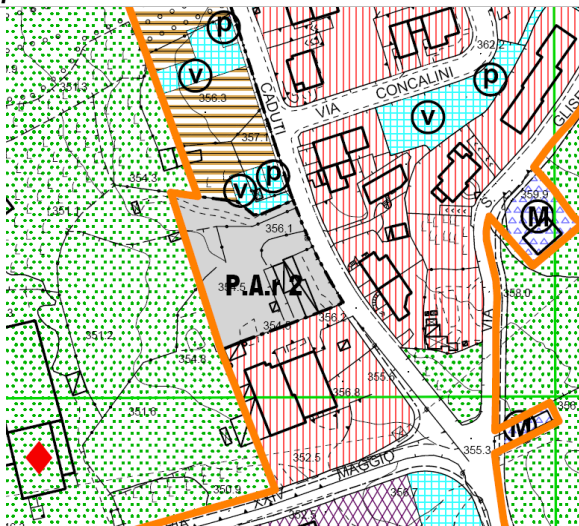
ESTRATTI CARTOGRAFICI



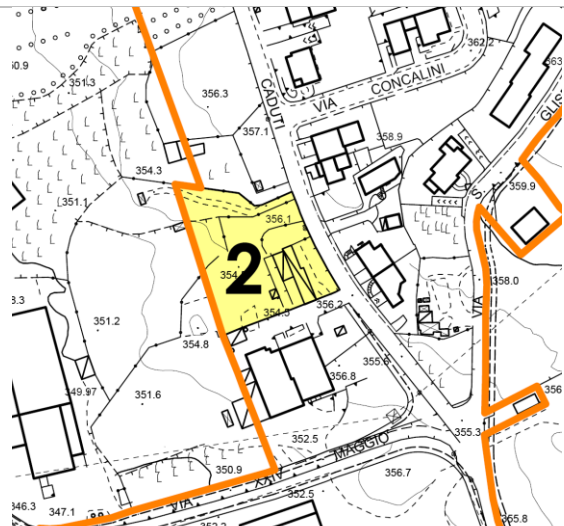
pr 2 VIGENTE



dp 6 VIGENTE

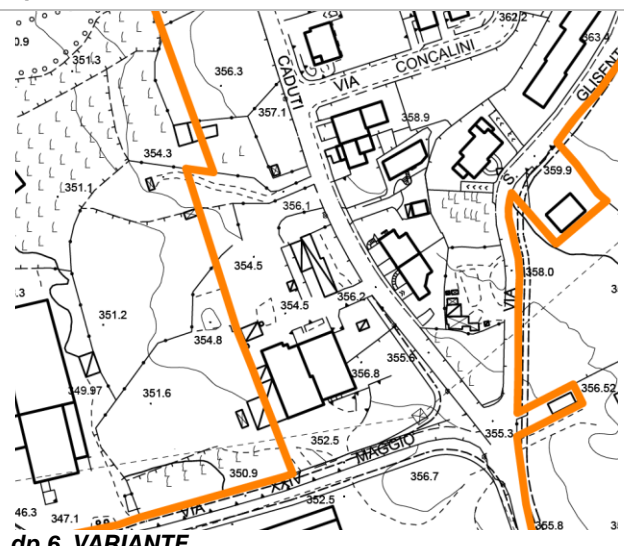
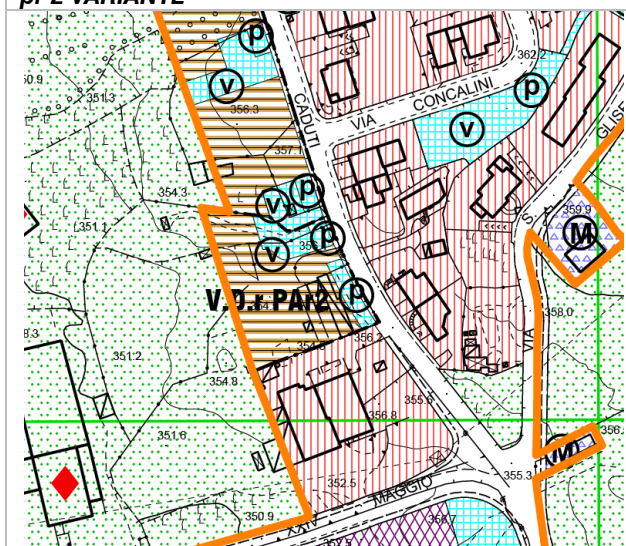
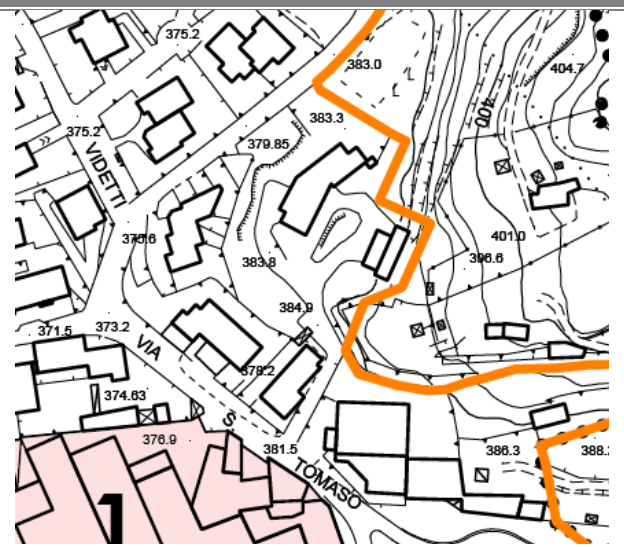
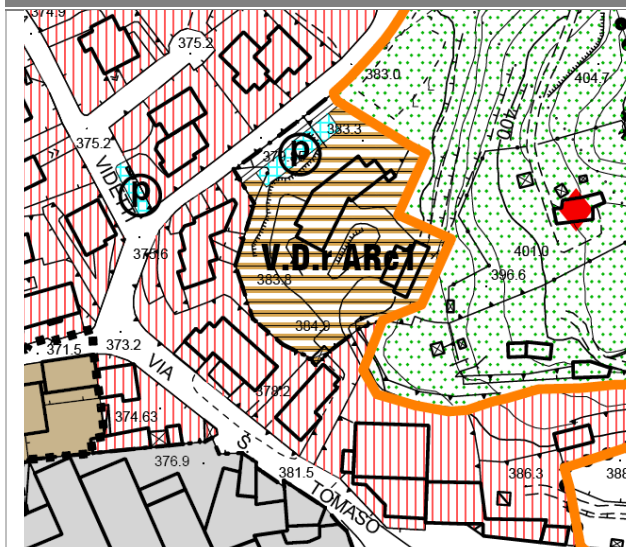


pr 2 VIGENTE



dp 6 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

NON PERTINENTE

Tabella 1 NON PERTINENTE

Tabella 2 NON PERTINENTE

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variante 2.1 - modifica Schede AdT per eliminazione quote volumetriche provenienti da attuazione PIlru 1 – via san Tomaso

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

La proposta di modifica prevede l'eliminazione delle quote volumetriche previste dal PGT provenienti dall'attuazione dell'ambito di trasformazione denominati P.I.I.r.u 1 di via S. Tomaso che, ad oggi, risultano non applicabili.

La quota pertinenziale prevede complessivamente n. 10 abitanti equivalenti, che in sede di variante vengono stralciati.

Si rimanda alla schede attuative degli ambiti per l'approfondimento (documento del Documento di Piano dp c "Schede Ambiti di Trasformazione")

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /

Popolazione: **RIDUZIONE NUMERO DI ABITANTI TEORICI (RISPETTO AL PGT VIGENTE)**

Salute umana: /

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES =0**

Acqua : **DIMINUZIONE CONSUMI IDRICI (diminuzione abitanti teorici)**

Aria e fattori climatici: **DIMINUZIONE TRAFFICO VEICOLARE / EMISSIONI (diminuzione abitanti teorici)**

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

Tabella 1 NON PERTINENTE

Tabella 2 NON PERTINENTE

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variente 3.1 - individuazione parcheggio via Patrioti (centro storico)

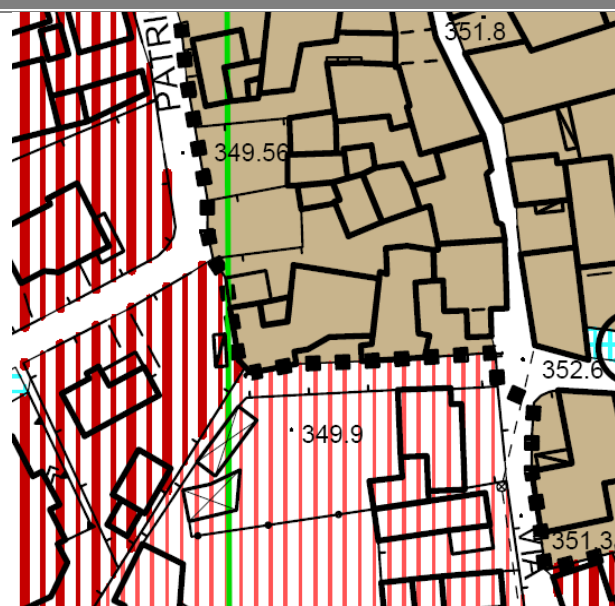
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si propone l'individuazione di nuovo parcheggio a servizio delle abitazioni del nucleo di antica formazione e la formazione di percorso carrabile che collega via Patrioti a via IV novembre / via XXV Maggio.

La Variante proposta:

- definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT con riduzione degli abitanti teorici equivalenti;
- definisce modifiche a carico dei Servizi con aumento delle aree a parcheggio;
- prevede l'incremento delle aree destinate alla viabilità;
- prevede modifiche all'interno del TUC art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.;
- non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

ESTRATTI CARTOGRAFICI

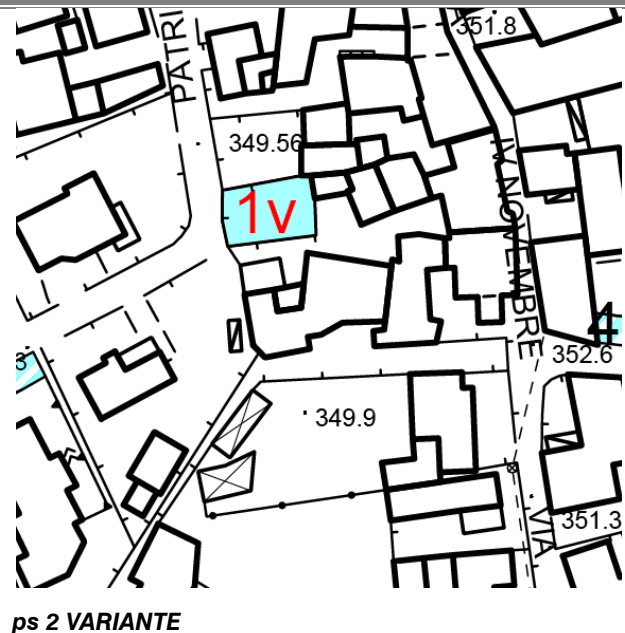
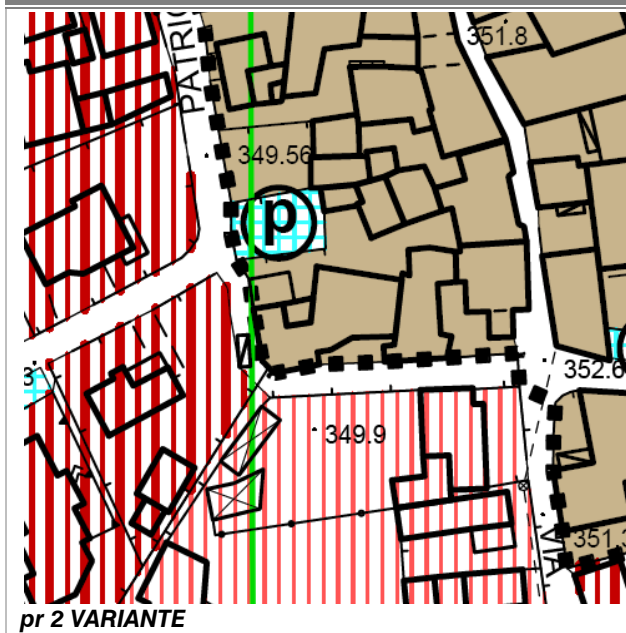


pr 2 VIGENTE



ps 2 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /

Popolazione: **RIDUZIONE NUMERO DI ABITANTI TEORICI (RISPETTO AL PGT VIGENTE)**
MIGLIORE VIABILITA' E FRUIZIONE DEL CONTESTO URBANO

Salute umana: /

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES =0**

Acqua : **DIMINUZIONE CONSUMI IDRICI (diminuzione abitanti teorici)**

Aria e fattori climatici: **DIMINUZIONE TRAFFICO VEICOLARE / EMISSIONI (diminuzione abitanti teorici)**

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: /
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000)

Tabella 2

<u>PRESCRIZIONI</u>
/

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variente 3.2 - Individuazione parcheggio e passaggio pedonale via A. Manzoni

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si propone l'individuazione di nuovo parcheggio a servizio delle abitazioni di via A. Manzoni e via Patrioti collegato attraverso un passaggio pedonale (sezione m. 2) a via Patrioti.

La Variante proposta:

- definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT con riduzione degli abitanti teorici equivalenti;
- definisce modifiche a carico dei Servizi con aumento delle aree a parcheggio;
- prevede l'incremento delle aree destinate alla viabilità/percorsi pedonali;
- prevede modifiche all'interno del TUC art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.;
- non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

ESTRATTI CARTOGRAFICI

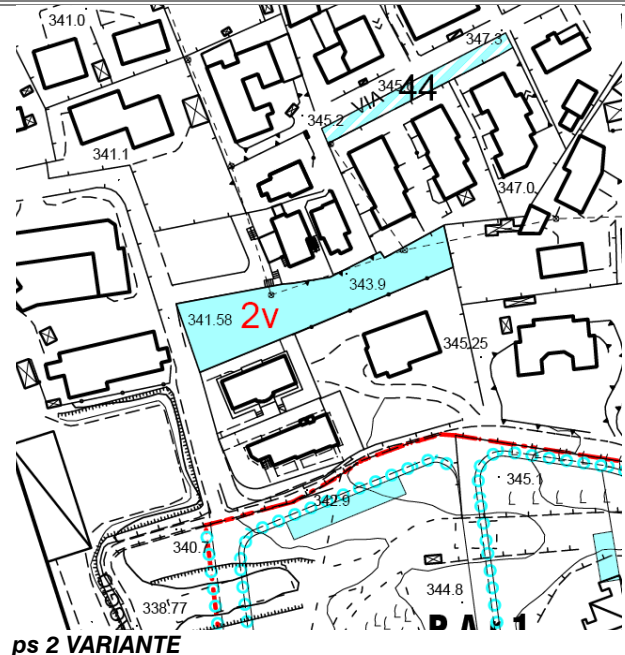
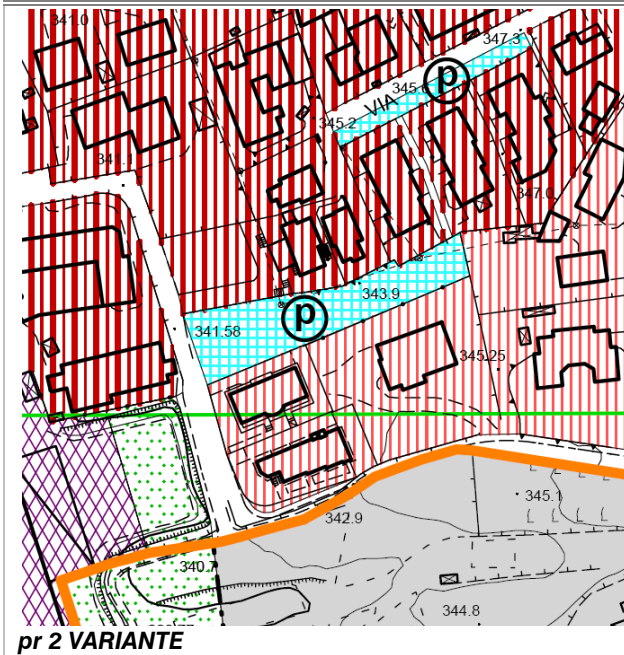


pr 2 VIGENTE



ps 2 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /

Popolazione: **RIDUZIONE NUMERO DI ABITANTI TEORICI (RISPETTO AL PGT VIGENTE)**
MIGLIORE VIABILITA' E FRUIZIONE DEL CONTESTO URBANO

Salute umana: /

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES =0**

Acqua : **DIMINUZIONE CONSUMI IDRICI (diminuzione abitanti teorici)**

Aria e fattori climatici: **DIMINUZIONE TRAFFICO VEICOLARE / EMISSIONI (diminuzione abitanti teorici)**

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: /
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000)

Tabella 2

<u>PRESCRIZIONI</u>
/

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variante 3.3 - Individuazione zona a destinazione residenziale/terziaria in via Nikolajewka

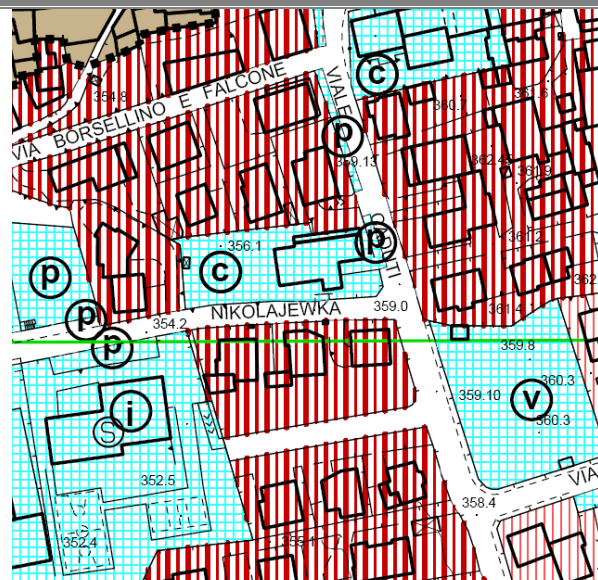
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si propone la conversione del fabbricato a destinazione residenziale e destinazioni compatibili (art. 6 NTA DdP).

La Variante proposta:

- definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT con aumento degli abitanti teorici equivalenti;
- definisce modifiche a carico dei Servizi con eliminazione di previsione di area di interesse comune privata ad uso pubblico;
- prevede modifiche all'interno del TUC art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.;
- non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

ESTRATTI CARTOGRAFICI

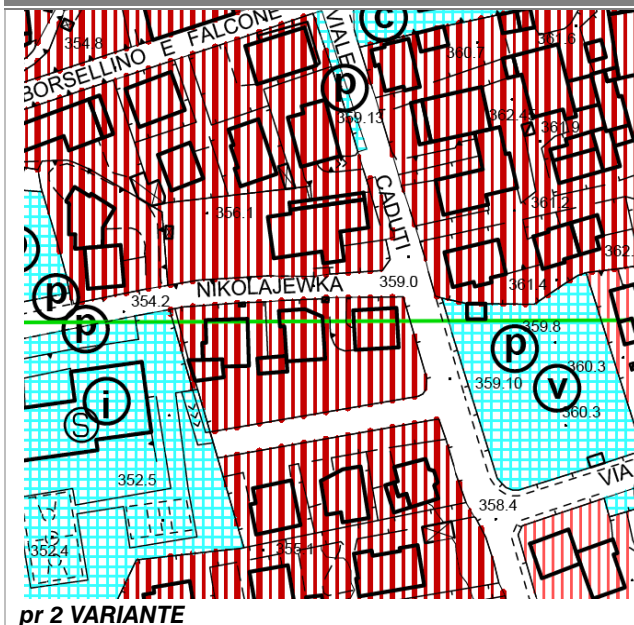


pr 2 VIGENTE



ps 2 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /

Popolazione: **AUMENTO NUMERO DI ABITANTI TEORICI (RISPETTO AL PGT VIGENTE)**

Salute umana: /

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES = 0**

Acqua : **AUMENTO CONSUMI IDRICI (diminuzione abitanti teorici)**

Aria e fattori climatici: **AUMENTO TRAFFICO VEICOLARE / EMISSIONI (diminuzione abitanti teorici)**

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: /
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Incremento rispetto al PGT
carattere cumulativo degli effetti	Incremento rispetto al PGT
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000)

Tabella 2

<u>PRESCRIZIONI</u>
/

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variante 3.4 - Individuazione area a parcheggio in viale Caduti del Lavoro

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si propone di prevedere la possibilità di realizzare parcheggi interrati all'interno del sedime dell'area attualmente destinata a verde pubblico.

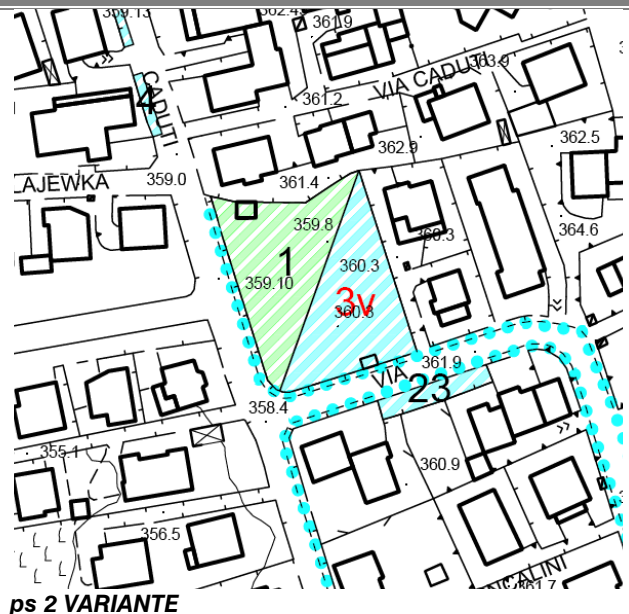
La Variante proposta:

- definisce modifiche a carico dei Servizi esclusivamente in termini di destinazione in quanto integra la previsione a verde pubblico con la possibilità di realizzare parcheggi;
- prevede modifiche all'interno del TUC art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.;
- non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

ESTRATTI CARTOGRAFICI



pr 2 VARIANTE



Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS
Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /
Popolazione: : /
Salute umana: /
Flora e Fauna: /
Suolo: **BES =0**
Acqua : /
Aria e fattori climatici: /
Beni materiali: /
Patrimonio culturale, architettonico e archeologico:/
Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: /
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000)

Tabella 2

<u>PRESCRIZIONI</u>
/

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variante 3.5 - Modifica sezione stradale via A. Manzoni per realizzazione nuovo marciapiede

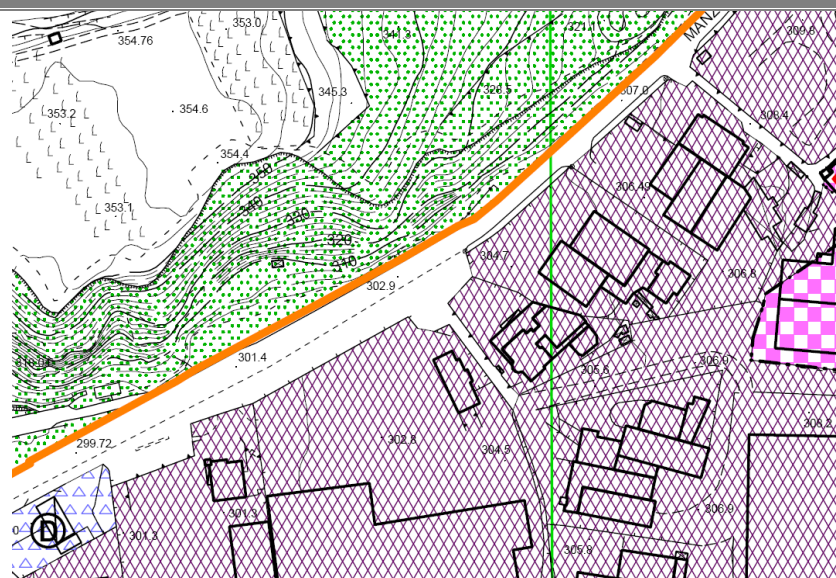
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si propone la modifica della sezione strade con disassamento della carreggiata verso l'area ineditata e realizzazione di nuovo marciapiede.

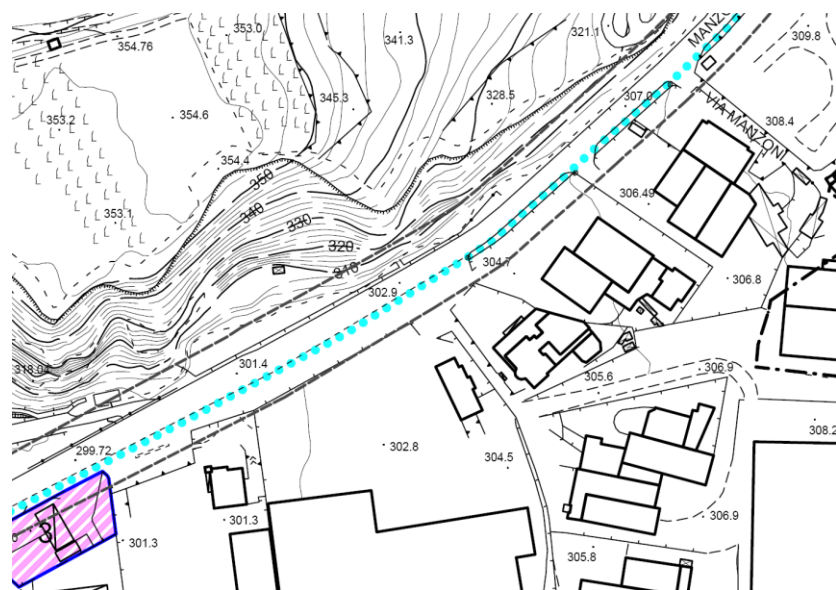
La Variante proposta:

- prevede traslazione della sede stradale e realizzazione di marciapiede sul lato opposto della strada all'interno del TUC art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.;
- non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

ESTRATTI CARTOGRAFICI

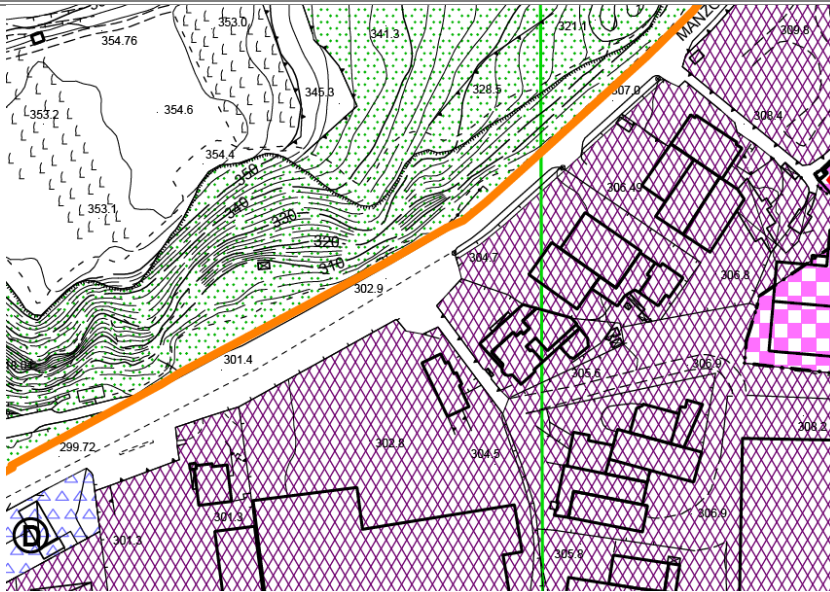


pr 2 VIGENTE

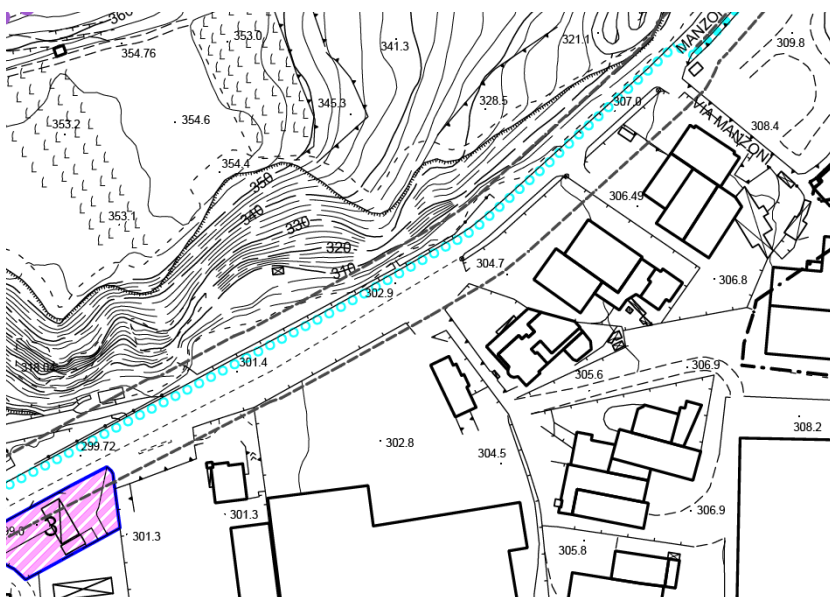


ps 2 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



pr 2 VARIANTE



ps 2 VARIANTE

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /

Popolazione : **MIGLIORE VIABILITA' E FRUIZIONE (ANCHE PEDONALE) DEL CONTESTO URBANO
MAGGIORE SICUREZZA**

Salute umana:

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES = 0**

Acqua : /

Aria e fattori climatici: /

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: /
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000)

Tabella 2

<u>PRESCRIZIONI</u>
VALUTARE LA POSSIBILITA' DI PREVEDERE ALBERATURE O VEGETAZIONE A CORREDO DEL NUOVO PERCORSO PEDONALE

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

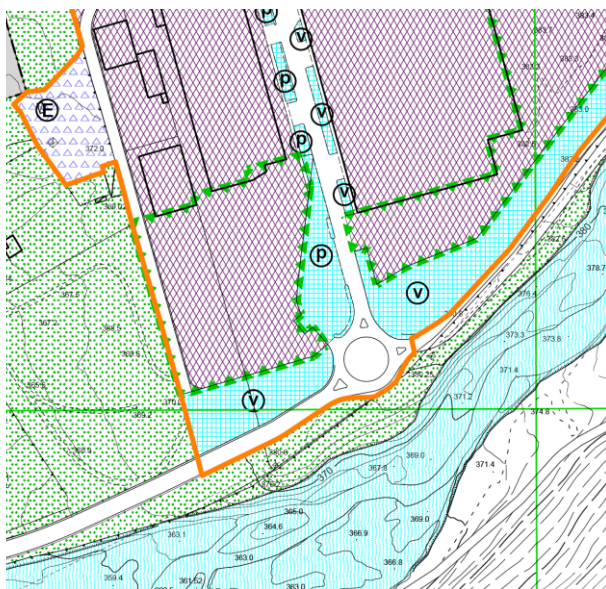
Variente 5.1 - Ampliamento ambito produttivo via Cavalier Bellicini

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

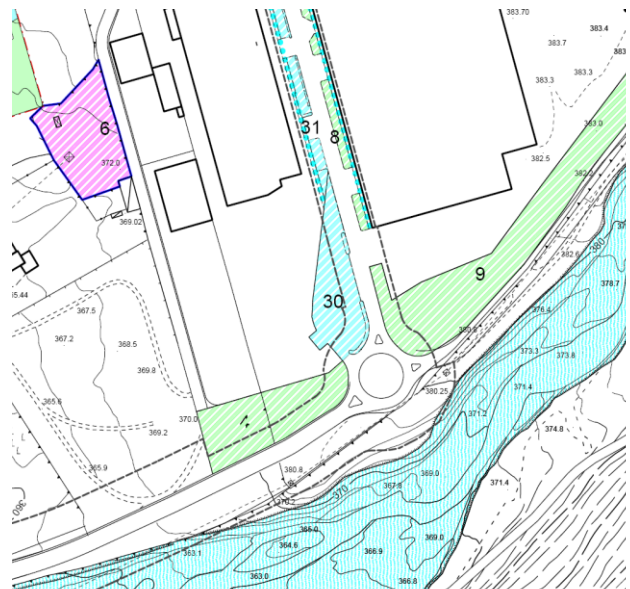
Si propone l'ampliamento della superficie dell'ambito produttivo in favore di una riduzione dell'area destinata a parcheggio.

La Variante proposta non definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT trattandosi di destinazione produttiva; definisce modifiche a carico dei Servizi; non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

ESTRATTI CARTOGRAFICI

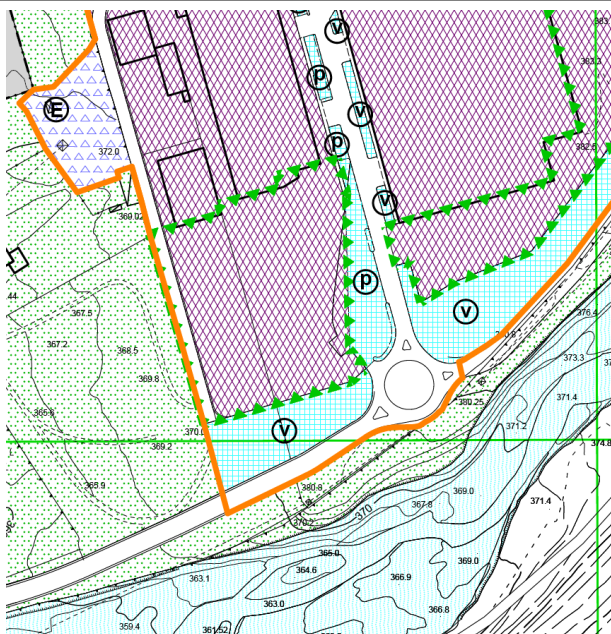


pr 2 VIGENTE

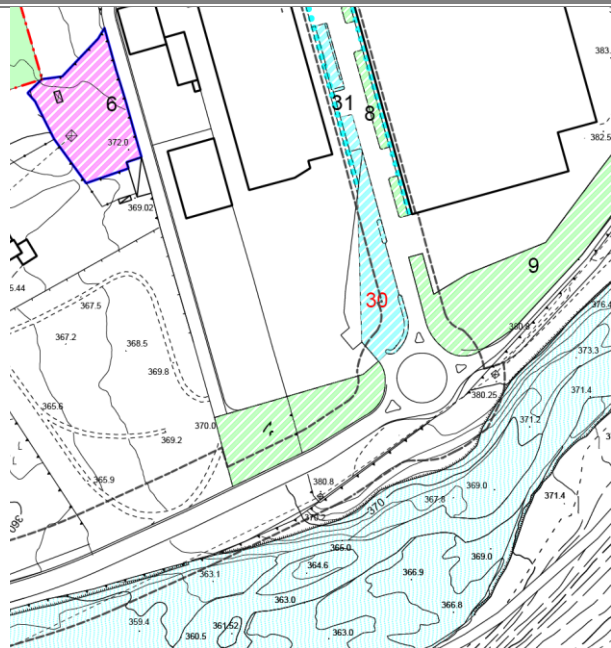


ps 2 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



pr 2 VARIANTE



ps 2 VARIANTE

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS

Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

Biodiversità: /

Popolazione: : /

Salute umana: /

Flora e Fauna: /

Suolo: **BES = 0**

Acqua : /

Aria e fattori climatici: /

Beni materiali: /

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: /

Paesaggio : /

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Integrazioni ambientali: /
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Problemi ambientali: /
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	No
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	No
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. 	L'area di Variante non è interessata da: <ul style="list-style-type: none"> speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000)

Tabella 2

<u>PRESCRIZIONI</u>
/

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variente 5.2 - Individuazione di zona B a destinazione d'uso residenziale per Ambiti a volumetria definita (attuazione art. 17 NTA piano delle regole)

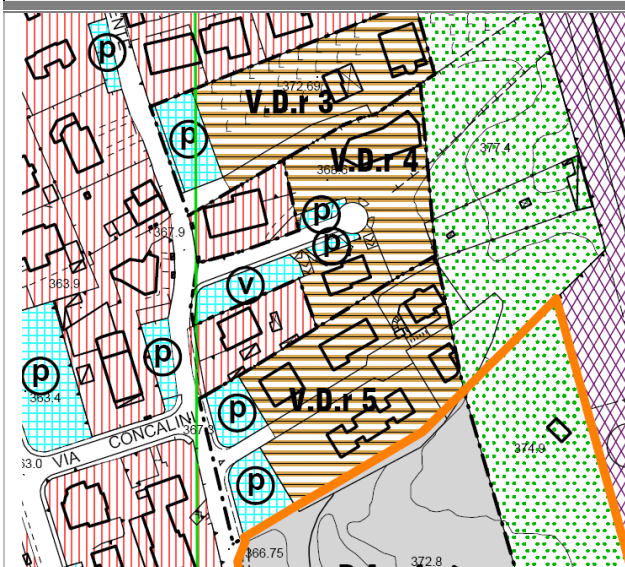
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Trattandosi di ambiti con convenzione urbanistica scaduta, si riporta per queste aree la destinazione a zona B2 come previsto dal PGT all'art. 17 delle NTA del PdR.

La Variante proposta:

- comporta modifiche di azionamento all'interno del TUC art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.;
- non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

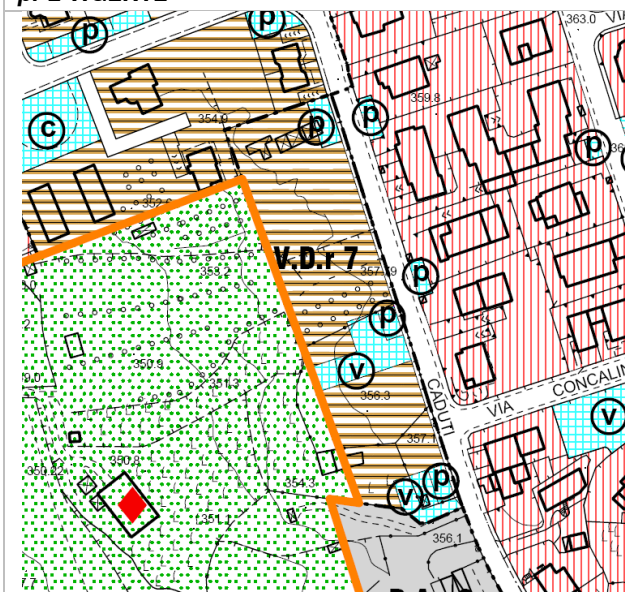
ESTRATTI CARTOGRAFICI



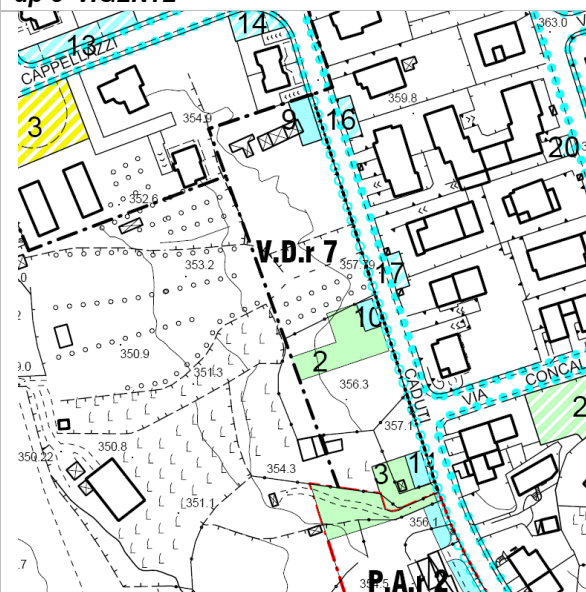
pr 2 VIGENTE



dp 6 VIGENTE



pr 2 VIGENTE



dp 6 VIGENTE

ESTRATTI CARTOGRAFICI



ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS
Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 DOC N. 51/15-CF

NON PERTINENTE

Tabella 1 NON PERTINENTE
Tabella 2 NON PERTINENTE

Valutazione consumo di suolo LR31/2014 e smi : BES =0

Variante 6.1**Art. 4 Componente geologica, idrogeologica, sismica, acustica e di assestamento forestale****DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)**

Aggiornamento componente geologica e studio di invarianza idraulica

Si integra l'articolo con il richiamo alla documentazione aggiornata (GENNAIO 2026) dello studio geologico (dott. geol. Devid Stain) facente parte integrante della presente Variante 2/2024.

Gli elaborati predisposti sono i seguenti:

TAVOLA 1	Relazione_generale
TAVOLA 2	Norme_geologiche
TAVOLA 3	Carta_fattibilità_10000
TAVOLA 3A	Carta_fattibilità_2000
TAVOLA 4	Carta_pericolosità_sismica_locale_10000
TAVOLA 5	Carta_dei_Vincoli_10000
TAVOLA 6	Carta_PAI_PGRA_10000
TAVOLA 7A	Relazione_invarianza_idraulica_comunale
TAVOLA 7B	Carta_invarianza_idraulica_2000

PRESCRIZIONI

- CONTESTUALMENTE ALLA VARIANTE È PREVISTO L'AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA COSTITUITO DAGLI ELABORATI SOPRA RICHIAMATI. LE NTA DI PIANO VENGONO PERTANTO INTEGRATE CON RICHIAMO ESPlicitO ALLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DELLO STUDIO GEOLOGICO.
- È NECESSARIO, PER LA FASE ATTUATIVA EDIFICATORIA DEL PGT, IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI GEOLOGICHE, SISMICHE E DI INVARIANZA IDRAULICA CONTENUTE NELLE NTA DELLO STUDIO GEOLOGICO AGGIORNATO.

Variante 6.2

Art. 17 V.D.r. - Ambiti residenziali a volumetria definita

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si integra l'articolo eliminando i riferimenti a VDr scadute e introducendo il riferimento ad AdT recentemente attuati oggetto di nuove convenzioni.

PRESCRIZIONI

- /

Variante 6.3**Art. 27 E1- Aree agricole pede-collinari e di fondovalle****DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)**

Introduzione di specifiche norme.

Si integra l'articolo introducendo alcune ulteriori disposizioni normative:

- viene introdotta la possibilità di ampliamento / nuova realizzazione per aziende agricole esistenti ;
- è inserita l'attività "olivicola" tra le attività da incentivare in tale zona;
- viene introdotta la possibilità di cambio d'uso nel verso della residenza, specificando la quota volumetrica ammessa di 700 mc, per edifici rurali non più riconducibili ad imprenditori agricoli.

PRESCRIZIONI

- **SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO TRATTANDOSI DI EDIFICAZIONE IN AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA; SI RICHAMA LA NECESSITA' DI OPERARE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PTCP (ART. 74 NTA)**
 - ❖ evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;
 - ❖ controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico.
- **SI RICHAMA LA NORMATIVA REGIONALE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE.**
- **PER LE AREE VINCOLATE, SI RICHAMA LA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI BENI PAESAGGISTICI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12;**
- **NEL CASO DI CAMBIO D'USO IN SENSO ABITATIVO, COME DEFINITO DALLA NORMA, SI RACCOMANDA DI OTTENERE, PREVENTIVAMENTE, LE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE NECESSARIE IN CAMPO IGIENICO SANITARIO (smaltimento reflui domestici, approvvigionamento idrico, smaltimento acque reflue etc).**

Variante 6.4**Art. 28 E1/1- Aree agricole di valore paesaggistico e di rispetto dell'abitato****DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)**

Introduzione di specifiche norme.

Si integra l'articolo introducendo alcune ulteriori disposizioni normative:

- viene introdotta la possibilità di cambio d'uso nel verso della residenza, specificando la quota volumetrica ammessa di 700 mc, per edifici rurali non più riconducibili ad imprenditori agricoli;
- si uniforma la possibilità di cambio d'uso alle indicazioni di Variante;
- si elimina la dicitura “saltuaria” riferita alla permanenza di persone.

PRESCRIZIONI

- **SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO TRATTANDOSI DI EDIFICAZIONE IN AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA; SI RICHIAMA LA NECESSITA' DI OPERARE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PTCP (ART. 74 NTA)**
 - ❖ evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;
 - ❖ controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico.
- **SI RICHIAMA LA NORMATIVA REGIONALE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE.**
- **PER LE AREE VINCOLATE, SI RICHIAMA LA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI BENI PAESAGGISTICI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12;**
- **NEL CASO DI CAMBIO D'USO IN SENSO ABITATIVO, COME DEFINITO DALLA NORMA, SI RACCOMANDA DI OTTENERE, PREVENTIVAMENTE, LE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE NECESSARIE IN CAMPO IGIENICO SANITARIO (smaltimento reflui domestici, approvvigionamento idrico, smaltimento acque reflue etc).**

Variante 6.4

Art. 29 E2 Aree agro-pastorali e boschive

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA (dalla relazione illustrativa di variante)

Si introduce modifica all'articolo limitando la possibilità di realizzazione di manufatti accessori, in presenza di lotti contigui in comproprietà ed in presenza di almeno mq 1000 di terreno per ogni comproprietario, a n.2 unità.

PRESCRIZIONI

- **SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO TRATTANDOSI DI EDIFICAZIONE IN AREE AGRO SILVO PASTORALI E BOSCHIVE.**

Indicazioni, mitigazioni e compensazioni ambientali

Normativa sovraordinata

Art. 74 Obiettivi per gli ambiti agricoli

1. Ad integrazione dei macro-obiettivi di cui all'art. 3 il PTCP definisce per il sistema degli ambiti agricoli i seguenti obiettivi generali e specifici:
 - a) contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;
 - b) tutelare i suoli più fertili e i suoli adatti alla gestione agronomica dei reflui zootecnici;
 - c) tutelare i suoli e le colture di pregio nei diversi contesti territoriali;
 - d) evitare la commistione funzioni e lo sfrangiamento dei margini urbani;
 - e) evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;
 - f) controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico;
 - g) favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica.

Riferimenti PTCP – Normativa di Piano

Deliberazione Giunta regionale 22 dicembre 2011 - n. IX/2727

Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

Ulteriori indicazioni

Unitamente alle prescrizioni indicate per ogni proposta di modifica si richiamano alcune indicazioni di carattere generale.

AMBITI AGRICOLI

PAESAGGIO

- rispetto della normativa sovraordinata sopra richiamata

IN CASO DI NUOVE DESTINAZIONE D'USO

- utilizzare le migliori tecnologie disponibili per gestione acque, emissioni, rifiuti etc.

Si ricorda la necessità di provvedere all'implementazione sistema di monitoraggio.

Si ricorda la necessità di provvedere, anteriormente ad ogni intervento, alla verifica di coerenza con:

- studio geologico e tema invarianza idraulica;
- zonizzazione acustica;
- indicazioni normative Rete Ecologica;
- prescrizioni di precedenti studi/documenti di INCIDENZA.

Dati dimensionali

(vedasi relazione Tecnica illustrativa)

“Le varianti proposte determinano nel complesso le modifiche dimensionali riferite a consumo di suolo, potenziale teorico e servizi di seguito riassunte:

VARIANTE	ATTO di PGT in VARIANTE	BES (LR 31/2014 e smi) mq	ABITANTI TEORICI n.	STANDARD Parcheggio mq	STANDARD Verde mq
1.1	DdP/PdR/PdS	0	-29	-1355,00 *	+1279,00
1.2	DdP/PdR	0	/	/	/
2.1	DdP	0	-10	/	/
3.1	PdR/PdS	0	-4	+158,80	/
3.2	PdR/PdS	0	-2	+ 1110,00	/
3.3	PdR/PdS	0	+11	/	/
3.4	PdS	0	/	/	/
3.5	PdS	0	/	/	/
5.1	PdR/PdS	0	/	- 369,20	/
4	/	/	/	/	/
5.2	PdR	0	/	/	/
6.1	PdR - NTA	/	/	/	/
6.2	PdR - NTA	/	/	/	/
6.3	PdR - NTA	/	/	/	/
6.4	PdR - NTA	/	/	/	/
6.5	PdR - NTA	/	/	/	/
TOTALE COMPLESSIVO		0	- 34	- 455,40	+ 1279,00

Le modifiche proposte definiscono COMPLESSIVAMENTE BES =0

Le modifiche a carico del Piano dei Servizi interagiscono con le previsioni del Piano delle Regole in merito al tessuto residenziale e produttivo consolidato definendo:

- una diminuzione della dotazione complessiva di di aree a parcheggio individuati pari a mq 455; si fa presente che la quota di parcheggio nella variante 1.1 (*) rappresenta la quota individuata essendo demandata alla progettazione esecutiva dei singoli PA l'individuazione della restante quota servizi necessaria per raggiungere il minimo;
- un aumento della superficie a verde di mq 1279;
- una diminuzione del potenziale teorico di Piano pari a 34 abitanti.

Indicazioni per il monitoraggio

L'attuazione del Piano di Governo del Territorio, così come approvato nel 2013 prevedeva il controllo di alcune tematiche, inteso come definizione di valori, ovvero “popolamento degli indicatori” che diano atto delle dinamiche accadute successivamente all'approvazione del PGT.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevede il controllo di alcune tematiche:

aree edificabili – sviluppo urbano

crescita demografica

attività industriali presenti sul territorio comunale

servizi

servizi del sottosuolo

servizi del sottosuolo – tempistica collettamento e depurazione

trasporti

sviluppo aree agricole/ verdi

“fondo aree verdi”

allevamenti

rifiuti

energia alternativa

energia termica

inquinamento elettromagnetico

inquinamento acustico e luminoso

consumo risorsa idrica / matrice acque

qualità acque destinate al consumo umano / matrice acque.

Rapporto Ambientale – capitolo 4.5 “Criteri per l'attuazione del monitoraggio del piano”

Sarà pertanto compito dell'Amministrazione Comunale implementare il sistema di monitoraggio compatibilmente con i dati a disposizione, nello spirito di non duplicazione delle informazioni ma di efficace organizzazione delle informazioni/dati a disposizione.